

VITICOLTURA: stato attuale della vegetazione e lavori in vigna

Fase fenologica:

Attualmente (21 maggio) nella maggior parte delle zone del cantone è cominciata la fioritura del Merlot: **stadio I** (fioritura: *corolla (cappuccio) spinta verso l'alto dagli stami. Al momento della caduta del cappuccio, l'ovario resta nudo e gli stami si dispongono a raggiera*). L'andamento della fioritura con tempo caldo ed asciutto può durare una decina di giorni. Rispetto alla scorsa stagione si può annunciare un anticipo della fase fenologica di circa 15 giorni.

Scacchiatura e spollonatura:

Per le due operazioni si può fare riferimento all'ultimo comunicato (lavori in vigna del 18 aprile) apparso sul sito della Sezione dell'agricoltura: <www.ti.ch/agricoltura>

Per quanto riguarda la scacchiatura delle barbatelle di un anno piantate da poco lasciare al massimo due o tre germogli che crescono dritti verso il paletto tutore. Sarà possibile selezionare uno solo germoglio su barbatelle vigorose legando lo stesso accuratamente per non romperlo.

Sulle barbatelle che hanno già effettuato una o due stagioni nel vigneto per le quali si vuole formare il tronco sarà importante eliminare tutte le femminelle (germogli laterali sviluppati dalle gemme pronte) sino all'altezza del filo portante.

Nella formazione dei sistemi di allevamento guyot semplice o guyot doppio è importante selezionare i germogli che formeranno lo sperone di riserva a circa 20 centimetri sotto il filo portante.

Cimatura:

Alcuni vitigni (Chardonnay, Chasselas, Cabernet, Gamaret) denotano una forte crescita dei loro germogli i quali hanno già superato il metro di lunghezza. Il Merlot anche se in maniera più eterogenea denota pure una crescita molto avanzata. Si consiglia quindi di cimare i germogli che fuoriescono dagli ultimi fili di palizzamento, considerando che la stagione è partita presto e quindi sarà necessario intervenire più volte con le cimature. Cimando precocemente i germogli che hanno superato gli ultimi fili si permette ai germogli più deboli di crescere maggiormente. La cimatura dei germogli durante la fioritura permette inoltre di convogliare più linfa verso le infiorescenze migliorando l'efficacia dell'impollinazione soprattutto su viti molto vigorose.

È importante cimare spesso asportando poca foglia piuttosto che cimare di rado asportando molta foglia. Nella pratica della cimatura si devono lasciare germogli lunghi un metro, successivamente si cimera lasciando sempre almeno una foglia nuova.

Gestione dell'inerbimento:

Nei giovani impianti (viti dal 1° al 3° anno di impianto) sarà importante ridurre la concorrenza delle malerbe al massimo tramite regolari zappature manuali. Le zappature possono essere sostituite da un'applicazione di erbicida ad azione fogliare di contatto per limitare il numero degli interventi.

Negli impianti adulti, se la gestione aziendale lo permette, trinciare l'erba negli interfilari a file alterne in maniera da permettere agli organismi utili di stabilirsi e vivere nel vigneto.

Ricordiamo che a recare maggior fastidio alle viti nella zona del sottofila sono soprattutto le infestanti annuali e perenni a crescita verticale e non quelle striscianti basse. Tra le erbe annuali che recano fastidio possiamo annoverare: il Chenopodio, l'Amaranto, l'Erba morella. Tra le erbe perenni che danno fastidio: lo Stoppione, il Convolvolo, l'Ortica comune ed il Rovo oltre alle graminacee a sviluppo alto.

Se il sottofila è colonizzato da tali infestanti deve essere pulito mediante trinciatura delle stesse oppure effettuando un'applicazione di erbicidi ad azione fogliare di contatto oppure sistemica. Si rende attenti che nell'applicazione di prodotti ad azione sistemica la poltiglia non deve venire a contatto con le parti verdi della vite, se succedesse bisogna asportare tempestivamente le parti della vite che sono state toccate. Nell'applicazione di erbicidi di contatto bisogna pure prestare attenzione a non toccare le barbatelle le quali potrebbero avere problemi nel loro sviluppo.

Cercare di limitare il più possibile l'utilizzo di erbicidi (al massimo 2 applicazioni annue) in maniera da non selezionare una flora predominante di erbe perenni a foglia larga.

Nella trinciatura dell'erba del sottofila mediante decespugliatore prestare particolare attenzione a non "spellare" il tronco delle viti.

Trattamenti fitosanitari:

Continuare la lotta contro peronospora, oidio e laddove è presente il black-rot come annunciato dai bollettini fitosanitari del Servizio fitosanitario, pure visionabili al sito web della Sezione dell'agricoltura.